

 <p>FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p>FLC CGIL di Bergamo Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
--	--

Bergamo, 10/04/2020

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 15 - 2020 -

Precari, graduatorie e supplenze: sbagliato rinviare tutto chiediamo un confronto con il ministero

Nella **scuola** stiamo assistendo ad una serie di **errori** da parte del Ministero dell'Istruzione su **assunzioni, graduatorie e supplenze**: il nuovo anno scolastico rischia di partire all'insegna di un record di cattedre vacanti e del ricorso massiccio alle MAD (messe a disposizione).

Assunzioni: è ormai evidente che il concorso straordinario non potrà essere completato, così com'era previsto dalla legge 159/19, e che serve una procedura semplificata, in modo da poter coprire a settembre le cattedre vacanti. La procedura che proponiamo **non** baipassa la selezione in ingresso, ma la colloca al termine di un percorso formativo abilitante o di specializzazione nel sostegno strutturato con esami, attività di laboratorio, tirocinio e prova finale per la conferma nel ruolo. Un percorso organico, in grado di incidere sulla preparazione pedagogico-didattica dei docenti coinvolti, grazie alla collaborazione tra scuola e università, in modo più significativo di quanto non possa fare un quiz a risposte multiple.

Percorsi abilitanti: ne abbiamo chiesto l'avvio con [appelli, comunicati e dichiarazioni](#) e sappiamo che una parte della stessa maggioranza di governo condivide queste nostre proposte. Per oltre 6 anni nel nostro Paese i corsi di formazione abilitante sono stati soppressi, questo ha prodotto un blocco nella formazione iniziale e la crescita del precariato. La nostra proposta prevede **una fase transitoria senza selezione in ingresso per docenti con 3 anni di servizio nella scuola, con servizio misto (scuola statale/privata o IFP) e i docenti di ruolo ingabbiati**. Questi percorsi devono essere avviati con **periodicità**, in modo da **garantire anche in futuro ai neo-laureati un percorso di accesso all'insegnamento** caratterizzato da una formazione adeguata.

Graduatorie: nella nostra provincia molte graduatorie sono insufficienti e il rinvio di un anno dell'aggiornamento esclude **migliaia di laureati** che hanno conseguito il titolo dal 2017 ad oggi. Le **scuole** devono poter contare su graduatorie aggiornate, senza subire il sovraccarico di lavoro legato ad un ricorso abnorme alle messe a disposizione. E' chiaro che in questa situazione non si può fare l'aggiornamento cartaceo, ma si può trasformare l'emergenza in un'occasione per **avviare quella digitalizzazione delle domande che chiediamo da anni**. Abbiamo più volte ribadito [l'urgenza di procedere con un aggiornamento telematico](#) e una semplificazione delle tabelle, per rendere più snella la procedura. Semplificando le tabelle e usando dei software adatti l'inserimento delle domande potrebbe avvenire con modalità molto più funzionali rispetto al passato, sollevando le segreterie dell'onere di passare in rassegna centinaia di domande per attribuire i punteggi.

Questi software ci sono, sono già applicati in altri campi, il ministero dovrebbe semplicemente far propria la sfida che il personale della scuola ha fatto propria con la didattica a distanza e il lavoro amministrativo in modalità telematica.

Serve chiarezza sulle proroghe delle supplenze

Nelle ultime settimane sul tema della proroga delle supplenze nella fase di sospensione della didattica si sono susseguite una serie di misure: [il decreto "cura Italia"](#), [la nota 392 del 18 marzo](#) e da ultimo la [nota 8615 del 5 aprile](#).

L'art 121 del decreto 18 ha previsto che per favorire la continuità occupazionale dei docenti precari, le scuole possano prorogare i contratti di supplenza e che possano essere attribuite supplenze durante la fase dell'emergenza. La [nota 392 del 18 marzo 2020](#) ha addirittura previsto la proroga dei contratti in essere dei docenti anche al rientro del titolare. Infine la [nota 8615 del 5 aprile](#) ha affrontato diversi aspetti finanziari, contribuendo a dare un'interpretazione restrittiva nella norma, tanto che è stato **cancellato dal Sidi anche il nodo N19** utilizzabile per l'inserimento dei contratti.

Abbiamo chiesto alle commissioni parlamentari di precisare la formulazione dell'art. 121 in sede di conversione in legge del DL "Cura Italia", presentando un emendamento ad hoc: in questa situazione così delicata le scuole e il personale devono avere indicazioni coerenti e strumenti adeguati.